

---

## **Campi Flegrei: Ingv, "l'evento di magnitudo 4.4 il più energetico tra quelli registrati dall'inizio dell'attuale crisi bradisismica iniziata nel 2005"**

Dalle ore locali 19,51 del 20 maggio c'è stato uno sciame sismico nell'area dei Campi Flegrei che, fino alle ore 00,31 del 21 maggio locali, ha fatto registrare in via preliminare circa 150 terremoti con magnitudo durata (Md)  $\geq 0.0$  (95 localizzati) e una magnitudo massima (Md) di 4.4 ( $\pm 0.3$ ). Lo rende noto l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). "L'evento di Md 4.4 è stato il più energetico tra quelli registrati dall'inizio dell'attuale crisi bradisismica iniziata nel 2005. L'epicentro è collocato all'interno della Solfatara ad una profondità di 2.6 km - spiega l'Ingv -. Non si registra allo stato attuale un aumento della velocità di sollevamento che attualmente è di 2 cm/mese. Sempre allo stato attuale, non si registrano variazioni di andamento nelle deformazioni L'Istituto nazionale ricorda che "durante la crisi bradisismica del 1982-84 il sollevamento del suolo raggiunse i 9 cm al mese e si superarono anche 1.300 eventi sismici al mese. Attualmente, invece, nell'ultimo mese sono stati registrati circa 450 eventi con  $Md \geq 0.0$ ". Non solo: "I parametri geochimici misurati con le stazioni in continuo (temperatura e flussi di anidride carbonica) non mostrano variazioni significative rispetto agli andamenti degli ultimi mesi, se non il ben noto incremento di temperatura e pressione che caratterizza il sistema idrotermale". L'Ingv chiarisce: "La sismicità non è un fenomeno prevedibile, pertanto non può essere escluso che si possano verificare altri eventi sismici, anche di energia analoga con quanto già registrato durante lo sciame in corso". L'Osservatorio vesuviano dell'Ingv continua le attività di monitoraggio ordinarie e straordinarie "al fine di individuare anche le più piccole variazioni nei parametri di monitoraggio utili per definire al meglio l'attuale fenomeno in corso". Le strutture dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia dedicate al monitoraggio dell'area della caldera dei Campi Flegrei sono sempre operative h24 e nella giornata di oggi - 21 maggio - saranno effettuate misure e campionamenti in alcuni siti della caldera. L'Ingv, con la sua Sezione di Napoli Osservatorio Vesuviano, è costantemente in collegamento con la Protezione civile nazionale, regionale e con i Comuni interessati, oltre che con tutte le autorità competenti alla tutela del territorio.

Gigliola Alfaro